

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TERNI PAPIGNO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 22.09.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Il giorno 22 settembre 2015 alle ore 12:30, presso la Direzione General per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo, 44 – Roma, si tiene la Conferenza di Servizi decisoria regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con nota prot. n. 14019/STA del 15.09.2015.

Sono presenti:

- l'Ing. Laura D'Aprile, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delega prot. n. 14024/STA del 15.09.15, allegata al presente verbale sotto la lettera A), onde costituirne parte integrante e sostanziale;
- l'Ing. Sandro Posati per la Regione Umbria.

L'Ing. Laura D'Aprile rileva l'assenza dei rappresentanti del Ministero della Salute e del Ministero dello Sviluppo Economico, regolarmente convocati con nota prot. n. 14019/STA del 15.09.2015, trasmessa a mezzo PEC del 15.09.2015 e regolarmente ricevuta, come risulta dai messaggi di conferma allegati al presente verbale sotto la lettera B) onde costituirne parte integrante e sostanziale.

L'Ing. Laura D'Aprile dichiara quindi la Conferenza di Servizi validamente costituita per deliberare sul seguente punto all'Ordine del giorno:

- 1. Piano di caratterizzazione trasmesso dal Polo di Mantenimento delle Armi Leggere con nota prot. 8455 del 22/07/2015 (prot MATTM 11154/STA del 23/07/2015).**

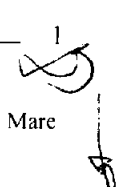
In apertura della Conferenza di Servizi l'Ing. D'Aprile ricorda che a seguito della Conferenza di Servizi decisoria del 05/12/2012 si sono tenute sul SIN di Terni Papigno 3 Conferenze di Servizi istruttorie in date 18/03/2014, 02/03/2015 e 09/09/2015.

L'Ing. D'Aprile comunica, poi, che i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie relative ai Siti di Interesse Nazionale sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

La Conferenza di Servizi decisoria approva le determinazioni delle Conferenze di Servizi istruttorie svoltesi in date 18/03/2014, 02/03/2015 e 09/09/2015.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TERNI-PAPIGNO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 22.09.2015, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.



L'Ing. D'Aprile introduce la discussione sul documento di cui al **Punto 1** all'O.d.G.: **Piano di caratterizzazione trasmesso dal Polo di Mantenimento delle Armi Leggere con nota prot. 8455 del 22/07/2015 (prot MATTM 11154/STA del 23/07/2015).**

La Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data 09/09/2015 ha esaminato il documento di cui al presente punto all'O.d.G., inerente il Piano della Caratterizzazione dell'area del Polo di Mantenimento delle Armi Leggere. Si rimanda al verbale della predetta Conferenza di Servizi istruttoria per le informazioni di sintesi relative all'area in esame. Nel corso della medesima Conferenza di Servizi il rappresentante della Difesa ha comunicato che le indagini previste sono concentrate in aree interessate da attività potenzialmente contaminanti e comunque saranno estese ad ulteriori aree qualora gli esiti delle indagini rendessero necessarie integrazioni.

Infine la Conferenza di Servizi istruttoria del 09/09/2015 ha ritenuto approvabile il Piano di caratterizzazione trasmesso dal Polo di Mantenimento delle Armi Leggere con le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. i sondaggi a carotaggio continuo dovranno essere spinti fino alla profondità necessaria a garantire il prelievo di tutta la colonna stratigrafica rappresentativa della zona dell'insaturo;
2. il piano di dettaglio della caratterizzazione, comprensivo della check list da ricercare, che dovrà includere anche tutti i parametri necessari per l'elaborazione di un'eventuale analisi di rischio, dovrà essere definito in accordo con l'ARPA Umbria che, in relazione alla specificità del sito e dell'intervento, potrà stabilire particolari prescrizioni. Tutte le attività di indagine ambientale dovranno essere realizzate in modo da garantire il contraddittorio con l'ARPA medesima;
3. Per la gestione degli eventuali materiali di riporto rinvenuti nell'area in esame si rimanda alle indicazioni riportate nella nota prot. 13338/TRI del 14.5.2014, pubblicata sul sito del MATTM avente ad oggetto "Richiesta chiarimenti in merito all'applicazione della normativa su terre e rocce da scavo". In particolare, ove ricorrano le condizioni di cui all'art.41, comma 3 della Legge 98/2013, i materiali di riporto dovranno essere sottoposti a test di cessione e gestiti secondo i criteri di cui al suddetto articolo; a tale proposito si evidenzia quanto segue: l'art. 41, comma 3, della Legge n. 98 del 09/08/2013 (di conversione del Decreto Legge n.69/2013) ha stabilito che la metodica da utilizzare per l'esecuzione dei test di cessione sui riporti è quella indicata nel Decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998. Poiché l'obiettivo dell'articolo è quello di verificare se i materiali di riporto possono costituire una fonte di contaminazione per le acque sotterranee, è evidente che i limiti con i quali confrontare l'eluato debbano essere quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 del Dlgs 152/06. Si evidenzia inoltre che Il DM 5 febbraio 1998 prevede la verifica di un numero di parametri generalmente di gran lunga inferiore a quello riscontrabile in siti oggetto di bonifica. Per le finalità del suddetto Art.41, comma 3, i parametri di interesse per l'esecuzione del test di cessione devono essere identificati, di concerto con l'autorità di controllo, sulla base delle caratteristiche dei materiali di riporto e dell'origine degli stessi, nonché della potenziale mobilità e tossicità delle sostanze in essi presenti. In tal senso l'elenco di cui al DM 5

febbraio 1998 deve considerarsi meramente indicativo e non esaustivo. La Provincia dovrà verificare il rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti e al ciclo di gestione dei medesimi sino allo smaltimento finale.

La medesima Conferenza di Servizi istruttoria ha ritenuto inoltre che ulteriori integrazioni potranno essere previste all'esito dei primi risultati delle indagini medesime.

Dopo ampia e approfondita discussione, l'odierna Conferenza di Servizi decisoria delibera di approvare il Piano di caratterizzazione dell'area in esame con le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. i sondaggi a carotaggio continuo dovranno essere spinti fino alla profondità necessaria a garantire il prelievo di tutta la colonna stratigrafica rappresentativa della zona dell'insaturo;

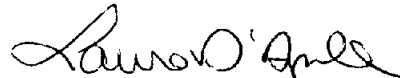
2. il piano di dettaglio della caratterizzazione, comprensivo della check list da ricercare, che dovrà includere anche tutti i parametri necessari per l'elaborazione di un'eventuale analisi di rischio, dovrà essere definito in accordo con l'ARPA Umbria che, in relazione alla specificità del sito e dell'intervento, potrà stabilire particolari prescrizioni. Tutte le attività di indagine ambientale dovranno essere realizzate in modo da garantire il contraddittorio con l'ARPA medesima;

3. Per la gestione degli eventuali materiali di riporto rinvenuti nell'area in esame si rimanda alle indicazioni riportate nella nota prot. 13338/TRI del 14.5.2014, pubblicata sul sito del MATTM avente ad oggetto "Richiesta chiarimenti in merito all'applicazione della normativa su terre e rocce da scavo". In particolare, ove ricorrano le condizioni di cui all'art.41, comma 3 della Legge 98/2013, i materiali di riporto dovranno essere sottoposti a test di cessione e gestiti secondo i criteri di cui al suddetto articolo; a tale proposito si evidenzia quanto segue: l'art. 41, comma 3, della Legge n. 98 del 09/08/2013 (di conversione del Decreto Legge n.69/2013) ha stabilito che la metodica da utilizzare per l'esecuzione dei test di cessione sui riporti è quella indicata nel Decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998. Poiché l'obiettivo dell'articolo è quello di verificare se i materiali di riporto possono costituire una fonte di contaminazione per le acque sotterranee, è evidente che i limiti con i quali confrontare l'eluato debbano essere quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 del Dlgs 152/06. Si evidenzia inoltre che Il DM 5 febbraio 1998 prevede la verifica di un numero di parametri generalmente di gran lunga inferiore a quello riscontrabile in siti oggetto di bonifica. Per le finalità del suddetto Art.41, comma 3, i parametri di interesse per l'esecuzione del test di cessione devono essere identificati, di concerto con l'autorità di controllo, sulla base delle caratteristiche dei materiali di riporto e dell'origine degli stessi, nonché della potenziale mobilità e tossicità delle sostanze in essi presenti. In tal senso l'elenco di cui al DM 5 febbraio 1998 deve considerarsi meramente indicativo e non esaustivo. La Provincia dovrà verificare il rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti e al ciclo di gestione dei medesimi sino allo smaltimento finale.

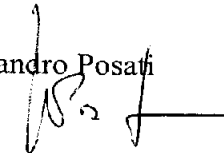
La Conferenza di Servizi ritiene infine che ulteriori integrazioni potranno essere previste all'esito dei primi risultati delle indagini medesime.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 13.00

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE


Ing. Laura D'Aprile

REGIONE UMBRIA

Ing. Sandro Posati


Allegati:

- A. Delega Ing. Laura D'Aprile. Prot. 14019/STA del 15.09.2015
- B. N. 2 Ricevute di trasmissione PEC nota prot. 14019/STA del 15.09.2015 al Ministero della Salute e del Ministero dello Sviluppo Economico;



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E
DELLE ACQUE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio
e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0014024/STA del 15/09/2015
DIV. III

All'Ing. Laura D'Aprile

Il sottoscritto Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale ad interim, della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque

delega

l'Ing. Laura D'Aprile a presiedere la Conferenza di Servizi decisoria del Sin "Terni Papigno" il giorno 22/09/2015 e sottoscrivere i relativi atti.

Avv. Maurizio Pernice

DQV Bonifiche

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: martedì 15 settembre 2015 12:52
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it
Oggetto: CONSEGNA: Prot.14019_STA Convoc. CdS C2 Terni Papigno
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (25,9 KB)

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a gab.dg@pec.mise.gov.it "posta certificata" --

Il giorno 15/09/2015 alle ore 12:51:53 (+0200) il messaggio con Oggetto

"Prot.14019_STA Convoc. CdS C2 Terni Papigno" inviato da "DQVBonifiche@pec.minambiente.it"

ed indirizzato a "gab.dg@pec.mise.gov.it"

è stato correttamente consegnato al destinatario.

Identificativo del messaggio: opec275.20150915125152.05308.02.1.49@pec.aruba.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

DQV Bonifiche

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: martedì 15 settembre 2015 12:52
A: DQVBonifiche@pec.minambiente.it
Oggetto: CONSEGNA: Prot.14019_STA Convoc. CdS C2 Terni Papigno
Allegati: postacert.eml (25,9 KB); daticert.xml

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 15/09/2015 alle ore 12:52:05 (+0200) il messaggio

"Prot.14019_STA Convoc. CdS C2 Terni Papigno" proveniente da "DQVBonifiche@pec.minambiente.it"

ed indirizzato a: "dgprev@postacert.sanita.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec275.20150915125152.05308.02.1.49@pec.aruba.it